

artigianiooggi

numero **11**

Dicembre 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

ECONOMICO
E LEGISLATIVO

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

SERVIZIO CREDITO

CONTRIBUTI E
AGEVOLAZIONI

**Arriva
il "codice
del consumo"**

**Infortunio
sul lavoro:
alcune novità**

**Scoprite
le potenzialità
di Cribis**

**Tutela per
l'ambiente con
i Fondi Regionali**

Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25
CONTIENE I.P.



**Varese prende
l'Italia per la gola**

All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

Speciale

FORMAZIONE

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

La rivoluzione economica parte da Varese
di Giorgio Merletti _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Una "Toma" sul podio _____ PAG. 4
E' in arrivo il "Codice del consumo" _____ PAG. 30

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di dicembre 2005 _____ PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

La comunicazione dati delle dichiarazioni d'intento _____ PAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Infortunio sul lavoro: indennizzabilità per soci e titolari _____ PAG. 11
Rateazioni Inps: più competenze alle sedi provinciali _____ PAG. 12
Denuncia infortuni per via telematica:
invio del certificato medico _____ PAG. 12

SERVIZIO CREDITO

Informarsi per crescere _____ PAG. 13
Credito Fiducia: finanziamenti a tempo record _____ PAG. 13

ARTI E MESTIERI

Invariate per il 006 le quote albo autotrasporto _____ PAG. 20
Energia, dal 2006 aumentano gli sconti
per gli iscritti alla nostra Associazione _____ PAG. 21

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Tutela ambientale: in arrivo i contributi dalla Regione _____ PAG. 22

AMBIENTE E SICUREZZA

Econews, quando l'impresa difende l'ambiente _____ PAG. 23

ECONOMICO E LEGISLATIVO

Inapa: informativa ai sensi dell'art. 13
del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 _____ PAG. 24
Artigianfidi: informativa ai sensi dell'art. 13
del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 _____ PAG. 25
Internet point: per aprirlo è necessaria la licenza _____ PAG. 26

NOTIZIE IN BREVE

Superbonus Pensionati: cambio di azienda _____ PAG. 26

IN EVIDENZA

- Speciale FormazionePAG. 15
- Sportello Unico per l'immigrazionePAG. 10
- Impianti termici: probabile proroga per il D.L. n. 192/2005PAG. 14
- Impianti gas: modifica della Delibera 40/04.....PAG. 21
- Attenzione alle inserzioni ingannevoliPAG. 23

artigianioggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese
Tel. 0332 256111
Fax 0332 256200
www.asarva.org
asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione
Tribunale di Varese
n. 456 del 24/01/2002

Presidente
Giorgio Merletti

Direttore Responsabile
Marino Bergamaschi

Caporedattore
Davide Ielmini

Impaginazione
Stefania Campiotti

Hanno collaborato
Giuseppe Aletti, Monica Baj,
Italo Campea, Michela Cancian,
Maria Rosa Carcano,
Giulio Di Martino, Anna Fianza,
Alfonsina Galeone, Antonella Imondi,
Mauro Menegon, Lucia Pala,
Mario Resta, Dorina Zanetti

Progetto grafico
Consilia - Varese

Fotolito e stampa
Eurostampa - Luino

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

La rivoluzione economica parte da Varese

Cai Impredtoi,

Il percorso unitario al quale l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato, BCC e Confartigianato Alto Milanese hanno dato il via nel 2004 ha portato, con il passare del tempo, a progetti che i tre attori sono stati capaci di realizzare per dare nuova forza competitiva a quell'area da noi definita Nord-Ovest. Dall'intesa di quel febbraio si dà ufficialmente il via al progetto "Uniti per rilanciare il valore di un territorio" partendo dalla condivisione di quattro valori base - la persona, la famiglia, il lavoro e l'impresa - e dalla volontà di accrescere lo sviluppo delle microimprese del Nord-Ovest. Il 15 novembre si è segnato un altro passo importante nella sinergia tra le parti. Si apre il cammino ad una nuova storia della nostra tradizione imprenditoriale con un diverso assetto culturale e chiamando ad una nuova stagione di vitalità i principi che stanno alla base della Carta dei Valori, sottoscritta a metà novembre alle Ville Ponti di Varese. Confartigianato Varese, BCC e Confartigianato Alto Milanese danno forza al loro rapporto di fiducia proponendo alla sfera della micro e piccola imprenditoria un inedito orizzonte di opportunità.

La Carta dei Valori nasce come possibile reazione alle difficoltà del fare impresa oggi. Come offerta di rappresentanza basata sulle capacità delle persone e sull'impegno etico di ottenere vantaggi, onori e servizi per il territorio del Nord-Ovest. Una Carta che vuole anche essere modello di trasparenza nel rapporto tra i soggetti economici coinvolti e votati alla promozione e al rilancio di quel vasto territorio che dal Polo Fieristico di Rho sale sino a Varese inglobando l'aeroporto di Malpensa.

Un risultato importante che ha portato le parti ad affrontare, apertamente e liberamente, ciò che fa di un'impresa una realtà sociale e culturale. Una realtà che dev'essere in grado di affrontare le correnti più dinamiche della quotidianità in linea, però, con quella "moralità del fare" che pone al centro dell'attenzione la persona e i suoi talenti.



Giorgio Merletti
Presidente dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Un risultato di grande portata, unico esempio in Italia di sinergia totale, guidata dagli stessi obiettivi e dalle stesse passioni. Ecco perché con questa Carta possiamo permetterci di parlare di difesa della socialità come una fra le più nobili e indispensabili manifestazioni della vita umana.

Possiamo dire di voler difendere il primato dell'iniziativa individuale, l'etica della responsabilità, il riconoscimento della famiglia come cellula base della società, il senso della tradizione e la predisposizione ad affrontare con coraggio i problemi che ci pongono il mercato (in qualità di imprenditori) e la vita (in qualità di uomini e padri).

La Carta dei Valori ci riporta, quindi, a quel senso di "impresa" che è fatta per

il benessere di tutti. E il grande passo, questa volta, lo si è compiuto portando l'autorealizzazione dell'uomo come esempio di creatività ma anche di onestà, senso del dovere, spirito di sacrificio, tolleranza e rispetto per gli altri, impulso a migliorare se stessi e fiducia nel futuro. Queste sono le virtù che nascono nella società civile e che sono alla base di ogni crescita economica e morale.

Queste sono le virtù che stanno alla base della nostra Carta dei Valori e dell'accordo-quadro firmato tra Artigianfidi Varese, Artigianfidi Legnano e BCC per proseguire ad offrire vantaggi e opportunità alle nostre imprese. Con "Credito Fiducia", questo il nuovo servizio generato dalle parti, si sono semplificate e accelerate le procedure per dare vantaggio ai piccoli imprenditori. L'iter agevolato per l'erogazione del credito - di questo tratta il nuovo prodotto - permetterà infatti alle nostre imprese di ottenere i finanziamenti in soli 10 giorni lavorativi contro un tempo medio di attesa di 35 giorni.

Una "rivoluzione" economica che, ne siamo fieri, parte da Varese. E certo non si fermerà.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Merletti'. The signature is stylized and written in a cursive hand.

In primo piano.

Una "Toma" sul podio

Dal nulla all'Olimpo nel giro di due soli anni. Si può, preparandosi al meglio e lavorando con un'attenzione particolare alla qualità come ha dimostrato Paolo Satta, iscritto all'Associazione Artigiani della Provincia di Varese dal 2003 e proprietario del caseificio Aristeo di Rancio Valcuvia, che per due anni consecutivi si è aggiudicato il primo premio "Artigiano radioso" all'Expo Sapori di Milano.

"Aristeo, la mia azienda che ha come marchio commerciale "Formaggeria della Valcuvia" e produce esclusivamente formaggi di capra, è nata nell'autunno del 2003, quando il progetto però aveva già un paio di anni" racconta Satta. "Insieme al mio precedente socio, Paolo Carcano, decidemmo di trasformare quella che era una nostra passione in una professione, fissando fin da subito una grande attenzione

**»La storia di
un ex-veterinario
che ha saputo
conquistare i palati
più raffinati
unendo tradizione
e tecnologia.«**

alla qualità del prodotto". L'avventura prese vita con una ricerca approfondita sulle tradizioni casearie piemontesi e lombarde e con lo studio dei migliori prodotti francesi, concretizzato con un viaggio Oltralpe alla scoperta delle più importanti realtà produttive di Savoia, Borgogna e Provenza.

"Dalla teoria iniziammo a pensare alla pratica nel 2003: passammo l'estate in una baita sulle alture della Valcuvia dove portammo l'attrezzatura base per fare il formaggio. Imparammo così a tradurre in pratica gli insegnamenti e gli studi dei mesi precedenti: tornati in valle, ad ottobre, fondammo Aristeo. Le spese furono così ripartite: in parte utilizzammo soldi nostri, poi ricevemmo un finanziamento previsto dai fondi regionali per le imprese artigiane che operano nelle zone di "Obiettivo 2". Infine ci venne concesso un prestito da ArtigianFidi per il quale mi piace ricordare l'ottima assistenza ricevuta". Il caseificio di Aristeo, facilmente raggiungibile sulla strada che da Cuveglio porta verso Luino, è stato realizzato in modo da ottenere standard qualitativi di altissimo livello, senza però



continua a pag. 29

OBIETTIVO professionalità

INDICE

SCADENZIARIO

Le scadenze di dicembre 2005.....PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

La comunicazione dati delle dichiarazioni d'intento.....PAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Infortunio sul lavoro: indennizzabilità per soci e titolariPAG. 11

Rateazioni Inps: più competenze alle sedi provincialiPAG. 12

Denuncia infortuni per via telematica:

invio del certificato medicoPAG. 12

SERVIZIO CREDITO

Informarsi per crescere.....PAG. 13

Credito Fiducia: finanziamenti a tempo recordPAG. 13

ARTI E MESTIERI

Invariate per il 2006 le quote albo autotrasportoPAG. 20

Energia, dal 2006 aumentano gli sconti

per gli iscritti alla nostra AssociazionePAG. 21

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Tutela ambientale: in arrivo i contributi dalla Regione.....PAG. 22

AMBIENTE E SICUREZZA

Econews, quando l'impresa difende l'ambientePAG. 23

ECONOMICO E LEGISLATIVO

Inapa: informativa ai sensi dell'art. 13

del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.....PAG. 24

Artigianfidi: informativa ai sensi dell'art. 13

del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.....PAG. 25

Internet point: per aprirlo è necessaria la licenzaPAG. 26

NOTIZIE IN BREVE

Superbonus Pensionati: cambio di azienda.....PAG. 26

IN EVIDENZA

- **Speciale Formazione**.....PAG. 15
- **Sportello Unico per l'immigrazione**.....PAG. 10
- **Impianti termici: probabile proroga per il D.L. n. 192/2005**PAG. 14
- **Impianti gas: modifica della Delibera 40/04**PAG. 21
- **Attenzione alle inserzioni ingannevoli**.....PAG. 23

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Autotrasporto: emergenza costi

In un incontro con il Governo svoltosi il 27 settembre Confartigianato trasporti ha presentato, insieme ad altre organizzazioni di categoria, un pacchetto di proposte per sbloccare la situazione di pesante disagio che sta creando gravi difficoltà alle imprese di autotrasporto.

Il quadro negativo del settore può essere così sintetizzato:

- Il settore (196 mila soggetti iscritti all'Albo degli autotrasportatori) è compreso tra entrate modeste e spese consistenti per la produzione dei servizi;
- I margini di profitto sono molto bassi;
- La domanda ha registrato un calo sostanziale;
- Il confronto con i costi di produzione dei vettori europei è negativo per il vettore nazionale;
- Il costo chilometrico è il più alto in Europa;
- Il valore del fatturato dell'impresa italiana è tra i più bassi in Europa;
- La velocità commerciale è la più bassa d'Europa (principalmente per la carenza infrastrutturale).

Questa vera e propria **emergenza** minaccia la sopravvivenza della maggior parte di imprese italiane, che non riesce più ad ottenere quei margini di produttività indispensabili per continuare ad esercitare regolarmente la propria attività. Più in particolare le Associazioni di categoria dell'autotrasporto richiedono al Governo interventi sui seguenti costi:

CARO GASOLIO

- **Sterilizzazione del costo del gasolio**, ottenuta con un congelamento dell'IVA sul prodotto petrolifero, o con una riduzione delle accise, sino a **10 centesimi** di euro al litro;
- **Mantenimento della riduzione delle accise sul gasolio per il 2005;**

continua a pag. 16

www.asarva.org

dicembre 2005

1	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore di NOVEMBRE.
2	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di NOVEMBRE.
14	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
16	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente - contributi SCAU lavoratori agricoli. • Termine ultimo per l'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI contenuti nelle lettere di intento ricevute nel mese di novembre.
20	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro GRATIFICA NATALIZIA. • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. • IVA COMUNITARIA - Prestazione degli elenchi INTRASTAT mese di novembre (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000) • ICI - Saldo pagamento dell'imposta 2005. • CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
27	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi. • IVA - Versamento acconto.
28	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore mese di DICEMBRE.
30	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • INPS/INAIL - Presentazione dichiarazione regolarità contributiva aziende edili. • INPS - Prestazione telematica modello DM/10 periodo novembre 2005. • CASSA EDILE - Versamento contributi periodo novembre 2005.
31	SABATO	<ul style="list-style-type: none"> • RITENUTE ACCONTO AGENTI - Termine per presentare a ditte proponenti la richiesta di riduzione al 20% dell'imponibile spettante in presenza di collaboratori o dipendenti. • Scadenza termine per la dimostrazione dei requisiti di RESPONSABILE TECNICO ALL'ALBO GESTIONE RIFIUTI relativamente alla procedura semplificata. • Adeguamento ai sensi D.Lgs 196/03 (privacy)

2 GENNAIO 2006

Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di novembre 2005.

La comunicazione dati delle dichiarazioni d'intento

In caso di omesso/irregolare invio della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute, sono previste specifiche sanzioni in capo al fornitore dell'esportatore abituale.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la sanzione dal 100% al 200% dell'imposta è applicabile solo se è stata effettuata una fornitura/prestazione senza IVA e che la responsabilità solidale del cedente/prestatore con l'esportatore abituale, a seguito dell'invio di una dichiarazione d'intento infedele, non opera se non si sono verificate irregolarità nell'utilizzo del plafond che abbiano comportato un'evasione dell'imposta.

Il cedente/prestatore non è tenuto a trasmettere una nuova comunicazione dati, qualora l'esportatore abituale revochi (o rettifichi in diminuzione) una dichiarazione d'intento precedentemente rilasciata.

Infine, un interessante chiarimento riguarda la possibilità di utilizzare il ravvedimento operoso per regolarizzare l'omesso/errato invio della comunicazione in esame.

Dal 2005 i soggetti che cedono beni o prestano servizi agli esportatori abituali, senza applicazione di IVA sulla base delle dichiarazioni d'intento, devono **inviare telematicamente** all'Agenzia delle Entrate, **entro il giorno 16 del mese successivo**, i dati

»Chiarimenti sul regime sanzionatorio e il ravvedimento operoso.«

contenuti nelle dichiarazioni ricevute, utilizzando l'apposito modello approvato dall'Agenzia delle Entrate.

RESPONSABILITÀ E SANZIONI A CARICO DEL FORNITORE

Le conseguenze sanzionatorie applicabili nell'ipotesi in cui il soggetto obbligato ometta di comunicare, nei termini previsti, i dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute, ovvero invii dati incompleti o inesatti, sono le seguenti:

1. **sanzione dal 100% al 200%** dell'imposta non applicata all'operazione;
2. **responsabilità solidale con l'esportatore abituale** per l'imposta evasa, nel caso di **dichiarazione d'intento infedele**.

In merito al significato di *"comunicazione con dati incompleti o inesatti"*, nella recente Circolare 26.9.2005, n. 41/E, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che l'inesattezza non riguarda la fedeltà o meno della dichiarazione d'intento, ma soltanto la *"conformità dei dati comunicati rispetto a quelli desumibili dalla dichiarazione stessa"*, salvo che non venga accertato un tentativo di frode concordata con l'acquirente.

SANZIONE DAL 100% AL 200%

La sanzione in argomento è quella riferibile al soggetto che effettua ope-

razioni senza IVA in mancanza di dichiarazione d'intento, ed è fissata **dal 100% al 200% dell'imposta relativa all'operazione effettuata**.

Con riferimento alla fattispecie in esame (omessa o inesatta comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento), l'Agenzia delle Entrate nella Circolare 16.3.2005, n. 10/E ha precisato che la stessa, in quanto proporzionale all'imposta **non addebitata**, *"non pare applicabile all'ipotesi in cui il contribuente, pur non avendo comunicato i dati della dichiarazione d'intento, non abbia, successivamente, effettuato forniture in sospensione d'Iva"*.

La mancanza del parametro di riferimento (IVA non addebitata) comporta quindi l'inapplicabilità della sanzione. Secondo l'Agenzia delle Entrate la mancata/inesatta comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute, **in mancanza di forniture**, rientra comunque tra le c.d. **"violazioni formali"** e, come tale, comporta l'applicazione della sanzione **da € 258 a € 2.065** prevista dall'art. 11, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 471/97.

Da quanto sopra discende che per l'applicazione della sanzione (dal 100% al 200%) è necessario che il cedente/prestatore:

- ometta di inviare o invii con dati **inesatti/incompleti** la comunicazione

continua a pag. 8

continua da pag. 7

La comunicazione dati delle dichiarazioni d'intento

ne delle dichiarazioni d'intento ricevute;

- **effettui una fornitura/prestazione senza applicazione dell'IVA** nei confronti dell'esportatore abituale.

Va peraltro sottolineato che la sanzione è collegata al mancato rispetto dell'adempimento formale della comunicazione all'Amministrazione finanziaria e si applica anche se la fornitura è stata regolare e quindi, in sostanza, anche se non c'è stata alcuna evasione d'imposta, in quanto l'esportatore abituale ha regolarmente utilizzato il plafond a sua disposizione.

In altri termini, tale sanzione si applica sia nel caso in cui la dichiarazione d'intento rilasciata dall'esportatore è corretta, sia nel caso in cui la stessa è infedele.

Nel primo caso (dichiarazione d'intento corretta), al cedente/prestatore è applicabile la predetta sanzione dal 100% al 200% dell'IVA non addebitata, in quanto la violazione in esame è riferibile ad un suo inadempimento.

Nel secondo caso (dichiarazione d'intento infedele), oltre alla **predetta sanzione dal 100% al 200%**, in capo al cedente/prestatore scatta la **responsabilità solidale** con l'esportatore abituale per l'IVA non addebitata oltre il plafond disponibile.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE CON L'ESPORTATORE ABITUALE

Affinché operi la responsabilità solidale con l'esportatore abituale, è necessario che il cedente/prestatore:

- **Abbia omissso di inviare o abbia inviato con dati inesatti/incomple-**

ti la comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute;

- **Abbia effettuato una fornitura / prestazione senza applicazione dell'IVA**, per effetto dell'infedeltà **della dichiarazione d'intento** ricevuta e non comunicata all'Agenzia delle Entrate.

In altri termini, pertanto, l'Ufficio **non potrà procedere** al recupero dell'imposta nei confronti del cedente/prestatore, **se non vi è evasione d'imposta a seguito di regolare utilizzo del plafond.**

Resta ferma, in tale ultimo caso (dichiarazione d'intento corretta), la predetta sanzione di cui al comma 4-bis (dal 100 al 200%) per omessa comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento.

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Le istruzioni per la compilazione del modello di comunicazione **non contengono** alcuna specifica indicazione circa la possibilità per il cedente/prestatore di un esportatore abituale di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso in presenza di violazioni dell'obbligo in esame.

L'unica possibilità di correggere i dati già trasmessi è limitata infatti all'invio di una nuova comunicazione *"Correttiva nei termini"*, sostitutiva della precedente, entro il termine (16° giorno del mese successivo) previsto per l'invio.

Ora l'Agenzia delle Entrate, nella citata Circolare n. 41/E, ha affermato che l'omessa o errata comunicazione in esame **può essere oggetto di ravvedimento operoso** ex art. 13, D.Lgs.

n. 472/97. Pertanto, una volta decorso il termine per inviare la comunicazione *"Correttiva nei termini"*, il cedente/prestatore, sempre che non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche, ecc. di cui abbia avuto formale conoscenza, può avvalersi del ravvedimento:

- **Inviando la comunicazione precedentemente omessa ovvero la comunicazione corretta;**
- **Versando la sanzione ridotta ad 1/5 del minimo.**

La misura della sanzione ridotta per regolarizzare la violazione commessa è così individuata:

- ➡ **€ 52** (258 : 5) in assenza di forniture all'esportatore abituale;
- ➡ **20%** (100% : 5) dell'IVA non applicata alle forniture effettuate nei confronti dell'esportatore.

Va evidenziato, inoltre, che secondo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate il termine per la regolarizzazione in esame è individuato in **1 anno dalla violazione.**

REVOCA DELLA DICHIARAZIONE D'INTENTO

Come chiarito nella citata Circolare n. 41/E, nell'ipotesi in cui l'esportatore abituale **revochi una dichiarazione d'intento già rilasciata**, ovvero **rettifichi in diminuzione l'ammontare del plafond disponibile** ivi indicato, il cedente/prestatore **non è tenuto** a trasmettere all'Agenzia delle Entrate una nuova comunicazione. Infatti, non essendo previsto l'invio di una nuova dichiarazione d'intento da parte dell'esportatore abituale, a carico del

cedente/prestatore non vi è alcun obbligo di comunicazione. Diversamente l'emissione di una nuova dichiarazione d'intento, con la quale l'esportatore abituale **aumenta l'ammontare del plafond disponibile** già comunicato al fornitore/prestatore, deve essere oggetto di una nuova comunicazione dati da parte di quest'ultimo.

TABELLA RIEPILOGATIVA

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si riepilogano di seguito le conseguenze dell'omesso invio entro i termini previsti (o invio con dati inesatti / incompleti) della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute.

*Riferimenti: Art. 1, commi 381-385, Legge n. 311/2004
Art. 7, D.Lgs. n. 471/97
Circolari Agenzia Entrate 16.3.2005, n. 10/E e 26.9.2005, n. 41/E*

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

INDENNITÀ E PENSIONI: ECCO LE NOVITÀ INAPA

Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totali affetti da più minorazioni compresa la cecità assoluta

Come è noto, l'indennità di accompagnamento è attribuita ai cittadini riconosciuti ciechi assoluti o ai cittadini riconosciuti totalmente inabili per affezioni fisiche o psichiche e non autosufficienti. Occorre precisare che, pur essendo le indennità di accompagnamento tra loro incompatibili, possono coesistere in caso di più minorazioni tra cui la cecità assoluta. In merito ai contenuti della legge 429 del 31/12/1991 che <detta nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminatorati>.

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I PENSIONATI IN ATTIVITÀ

Tutti coloro che percepiscono la pensione con decorrenza 01/01/2000 e continuano l'attività lavorativa autonoma con regolari versamenti all'Inps, possono richiedere una rivalutazione della pensione attraverso una domanda di supplemento.

AVVISO PER TUTTI COLORO CHE POSSONO ESSERE FUTURI PENSIONATI DI VECCHIAIA

Tutti coloro che sono nati nel 1940, se uomini, e nel 1945, se donne - cioè che avranno rispettivamente 65 e 60 anni di età anagrafica - possono verificare la loro posizione contributiva per valutare se sussistono i diritti alla pensione di vecchiaia.

AVVISO PER TUTTI COLORO CHE POSSONO ESSERE FUTURI PENSIONATI DI ANZIANITÀ LAVORATORI AUTONOMI

Tutti coloro che sono lavoratori autonomi nati nel 1947 e che nel corso dell'anno 2005 maturano i requisiti di 58 anni di età anagrafica, in abbinamento ai 35 anni di contributi o 40 anni di contributi, possono verificare la loro posizione contributiva per valutare se sussistono i diritti alla pensione.

Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org • telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso tutte le sedi dell'Associazione Artigiani, sono a vostra disposizione per poter verificare le posizioni dei diretti interessati ed istruirne le relative pratiche

EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI SENZA APPLICAZIONE DELL'IVA	DICHIARAZIONE D'INTENTO	SANZIONI IN CAPO AL CEDENTE/PRESTATORE OPEROSO	SANZIONI RIDOTTE RAVVEDIMENTO
NO	Corretta/infedele	da € 258 a € 2.065	€ 52
SÌ	Corretta	dal 100% al 200% dell'IVA non addebitata	20%
SÌ	Infedele	dal 100% al 200% dell'IVA non addebitata + responsabilità solidale con l'esportatore per l'IVA evasa	20%

Sportello Unico per l'immigrazione: alcuni chiarimenti

CONTRATTO DI SOGGIORNO

Stranieri in possesso della carta di soggiorno o di un titolo che abilita all'attività lavorativa

Gli stranieri in possesso della carta di soggiorno, o di un altro titolo di soggiorno rilasciato per un motivo che abilita all'attività lavorativa, devono stipulare il contratto di soggiorno solo al momento dell'eventuale conversione del titolo posseduto in permesso di soggiorno per lavoro subordinato. Come noto, il permesso di soggiorno per motivi di lavoro viene rilasciato a seguito della stipula del contratto di soggiorno per lavoro. Anche il rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro è subordinato alla sussistenza di un contratto di soggiorno.

A tale proposito il Ministero precisa che:

- I cittadini stranieri in possesso di carta di soggiorno o di un titolo di soggiorno rilasciato per un altro motivo che abilita all'attività lavorativa (quale, ad esempio, il permesso di soggiorno per motivi familiari, di studio, umanitari, asilo) sono tenuti a stipulare il contratto di soggiorno solo al momento dell'eventuale conversione del titolo posseduto in permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

Variazioni del rapporto di lavoro

Per l'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro deve essere sottoscritto un nuovo contratto di soggiorno per lavoro, anche ai fini del rinnovo del permesso di soggiorno.

Tale adempimento, precisa il ministero, riguarda l'avvio di ogni nuovo impegno lavorativo, anche se si aggiunge ad un altro precedentemente contratto.

Il Ministero precisa, inoltre, che il datore di lavoro è tenuto esclusivamente a comunicare allo Sportello unico, entro 5 giorni dall'evento

- La data di inizio e la data di cessazione del rapporto di lavoro con lo straniero;
- Il trasferimento di sede del lavoratore, con la relativa decorrenza pena l'applicazione della sanzione amministrativa da 500,00 a 2.500,00 euro.

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Per quanto riguarda i cittadini stranieri in possesso di un titolo di soggiorno per motivi familiari, il ministero ritiene che essi abbiano diritto a richiedere il ricongiungimento familiare purché in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla legge. Se, infatti, lo straniero in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato per lavoro subordinato, o per lavoro autonomo, può esercitare il diritto all'unità familiare, lo stesso diritto deve essere riconosciuto al titolare di un permesso di soggiorno per motivi familiari a cui è consentito lo svolgimento di lavoro subordinato o autonomo.

IDONEITÀ DELL'ALLOGGIO

Il datore di lavoro, al momento della richiesta di assunzione di un lavoro-

re straniero, si deve impegnare ad indicare la sistemazione alloggiativa del lavoratore, fornita dei requisiti di abitabilità e idoneità igienico sanitaria, o che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il ministero chiarisce che, in merito alla documentazione necessaria,

- il certificato attestante che l'alloggio rientra nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica deve essere richiesto all'**Ufficio Tecnico del Comune**;
- in alternativa può essere utilizzato il certificato di idoneità igienico-sanitaria richiesto presso la **ASL di appartenenza**.

Riferimenti: Ministero dell'Interno, Nota prot. 2768/2.2 - 25 ottobre 2005

Alfonsina Galeone
e-mail: galeone@asarva.org
telefono: 0332 256265 o
Sedi Territoriali

Per gestire il personale della vostra azienda, avete tutto il personale della nostra.



Centocinquantesi esperti, sempre al vostro servizio.

Infortunio sul lavoro: indennizzabilità per soci e titolari

La Corte di Cassazione, confermando un proprio orientamento consolidato, ribadisce che nell'ipotesi di incidente stradale del socio lavoratore di cooperativa o di altro tipo di società, ai fini dell'indennizzabilità dell'evento come infortunio sul lavoro, la tutela assicurativa è limitata all'attività manuale svolta dal socio (o di sovrintendenza del lavoro di altri) e non si estende allo svolgimento di compiti preparatori e strumentali rispetto a tali attività. La sentenza segue ad altre che

hanno coinvolto anche i titolari delle microimprese, stabilendo che la tutela assicurativa è garantita al socio (o all'artigiano) nel momento in cui attende al lavoro manuale nella sua impresa, e non anche quando esercita l'attività imprenditoriale di organizzazione ed amministrazione della stessa, con assoluta discrezionalità ed al di fuori di qualsiasi vigilanza e controllo. Pertanto l'attività espletata al momento dell'incidente deve essere funzionalmente collegata al lavoro

manuale, condizione necessaria perché possa ritenersi rientrare nella tutela prevista dalla norma citata per il socio lavoratore.

Riferimenti normativi:
Cassazione civile Sentenza, Sez. lav.,
29/09/2005, n. 19051

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Mutuo Oggi Spesi

A tasso agevolato per realizzare i desideri che più ti stanno a cuore nel giorno più bello della vita.

Mutuo Zero Tre

Un finanziamento che risponda alle necessità della famiglia che cresce.

Mutuo Casa Tua

Per permetterti di affrontare in tutta tranquillità l'impegno di acquistare una nuova casa con la certezza di un esborso mensile, paragonabile a quello di un affitto.

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

BCCinsieme

*Una nuova famiglia
ha bisogno di certezze*

Vieni in filiale a scoprire
come la TUA banca ti è vicina
nel progetto più importante
della tua vita

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate
CREDITO COOPERATIVO

Dal 1897 differenti per forza

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Castellanza, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozzero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo.



www.eoipso.it

Rateazioni Inps: più competenze alle sedi provinciali

Per sei mesi l'Inps sperimenterà un nuovo sistema per la rateazione dei debiti contributivi al fine di accelerare e snellire le procedure. Lo ha deciso il CdA dell'Istituto. **Viene demandata alle Sedi Provinciali la competenza a decidere la rateazione dei debiti d'importo fino a 500.000,00 euro.**

In questi casi sarà possibile dilazionare i pagamenti per un massimo di 24 rate: per i debiti non iscritti a ruolo e fino a 60 rate per quelli già iscritti.

Le stesse Sedi diventano competenti a decidere in ordine alle richieste di riduzione delle sanzioni civili per particolari situazioni, come il mancato o ritardato pagamento di contributi o premi derivanti da oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo. **Saranno invece i direttori regionali dell'Istituto ad avere competenza per le pratiche di valore compreso fra i 500.000 euro a 1.000.000 di euro. Oltre tale limite il potere decisionale passa al direttore centrale delle entrate contributive.**

Il richiedente dovrà accompagnare la rateazione con il versamento di un dodicesimo del debito contributivo e l'ammontare delle ritenute effettuate ai lavoratori eventualmente non versate. La sede ha tempo 15 giorni per definire, positivamente o negativamente, la pratica.

La variazione di competenza riguarda tutte le dilazioni non ancora acquisite in procedura o quelle per le quali

Importo contributi	Competenza
Fino a €. 500.000	Direttore Provinciale - Sub-provinciale
Da €. 500.001 a €. 1.000.000	Direttore Regionale
Oltre €. 1.000.000	Direttore Centrale Entrate Contributive

ancora non sia stata adottata la delibera decisionale, a prescindere dalla data di presentazione dell'istanza di dilazione.

Per le richieste già trasmesse in procedura alla Direzione regionale, occorre attendere l'esito decisionale telematico della direzione regionale stessa.

Riferimenti normativi: messaggio INPS 23/09/2005, n. 32207; messaggio INPS 24/10/2005, n. 35233.

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266 o
Sedi Territoriali

Denuncia infortuni per via telematica: invio del certificato medico

L'Inail ha fornito chiarimenti sulla procedura telematica per l'invio della denuncia di infortunio, in particolare in merito alle modalità di acquisizione del certificato medico. L'Istituto ribadisce che il datore di lavoro, che abbia tempestivamente provveduto alla trasmissione della denuncia di infortunio per via telematica, è sollevato dall'onere dell'invio contestuale del certificato medico. L'Istituto dovrà richiedere l'invio del certificato medico al datore di lavoro soltanto quando non lo abbia già ricevuto dall'infortunato o da parte del medico certificatore (Pronto Soccorso ecc.).

Il datore di lavoro, al quale l'Inail faccia pervenire la richiesta specifica del certificato medico, è tenuto a trasmettere tale certificazione. In caso di mancato invio sono previste sanzioni amministrative da € 258,22 a € 1.549,37.

*Riferimenti normativi:
Circolare INAIL n. 44/2005
Circolare INAIL n. 22/1998*

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266 o
Sedi Territoriali

Informarsi per crescere

»Artigianfidi e Cribis pronti ad aiutarti.«

L'evoluzione dello scenario economico ha prodotto profondi cambiamenti nelle priorità delle aziende italiane: da un lato l'ampliamento dei mercati ha offerto nuove opportunità di sviluppo del proprio business, dall'altro la crescente competizione ha reso necessario una gestione efficace dei rischi finanziari e di credito. Per crescere e competere le imprese devono imparare a conoscersi meglio e soprattutto farsi conoscere e valorizzare dal mercato. Un obiettivo che può essere raggiunto avvalendosi di supporti informativi qualificati peraltro disponibili in rete. L'accesso alle informazioni commerciali e report su qualsiasi impresa o persona fisica italiana permette ottenere una risposta rapida ed efficace a tutte le necessità conoscitive delle imprese, tra cui:

- Valutare la solidità finanziaria di nuovi clienti, fornitori e partner;
- Prevenire le insolvenze commerciali;
- Conoscere la struttura e le partecipazioni societarie delle aziende italiane ed estere;
- Verificare l'affidabilità di persone fisiche e imprese individuali;
- Analizzare le opportunità di business all'estero;
- Individuare le situazioni giuridiche che potrebbero influenzare il valore degli immobili d'interesse;
- Usufruire di liste personalizzate di prospect per le azioni di marketing ecc.

A queste possibilità informative si aggiunge la necessità di un controllo costante del bilancio finanziario; un'attività che richiede

continua a pag. 14

Credito Fiducia: finanziamenti a tempi record

Il nuovo servizio nato dall'accordo tra l'Artigianfidi dell'Associazione Artigiani, Bcc e Artigianfidi Legnano

Abbattimento di oltre il 70% dei tempi medi di attesa, identificazione di un unico interlocutore per la presentazione e l'espletamento delle pratiche, azzeramento delle trafale burocratiche a cui sono sovente costretti gli imprenditori per accedere al credito bancario. Questi, in estrema sintesi, i punti salienti dell'accordo siglato tra **l'Artigianfidi dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, Artigianfidi Legnano e Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate**, che garantiscono indubbi vantaggi competitivi alle aziende associate alle due strutture di garanzia. L'accordo si inquadra nel percorso "Uniti per dare valore al territorio del Nord Ovest", che da più di due anni vede una stretta collaborazione tra Associazione Artigiani Provincia di Varese-Confartigianato, Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate e Confartigianato Alto Milanese, e mira a risolvere uno dei maggiori problemi con cui quotidianamente si scontrano gli imprenditori, ovvero i lunghi tempi di erogazione del credito e il continuo dover presentare domande e incartamenti prima agli Artigianfidi e poi agli istituti di credito. In pratica, Artigianfidi e Bcc, dopo aver verificato le rispettive procedure di controllo, hanno delineato un percorso comune di istruttoria sui finanziamenti per le imprese associate, che apre la strada ad un iter agevolato per le pratiche oggetto di un'analisi istruttoria effettuata dagli Artigianfidi, secondo un metodo che è stato preventivamente concordato con la Banca. L'operazione prende il nome di "**Credito fiducia**": così, da oggi, per la richiesta di finanziamenti fino a 100mila euro, l'imprenditore dovrà relazionarsi esclusivamente con il proprio consorzio fidi e otterrà il **credito in 10 giorni lavorativi** (i tempi medi di attesa, oggi, sono di 35 giorni), a partire dalla data di ricezione della proposta di finanziamento da parte della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, la quale effettuerà la verifica degli eventi pregiudizievoli, con le ricerche sulle banche dati, la centrale Rischi e così via. L'accordo è l'ennesima dimostrazione operativa del valore dell'unione tra BCC ed il sistema Confartigianato.

Per informazioni e pratiche rivolgersi agli istruttori Artigianfidi presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani

La tua impresa è solida e affidabile? Scoprilò con Cribis

L'Artigianfidi dell'Associazione Artigiani della provincia di Varese ha recentemente sottoscritto un accordo con CRIBIS, il più importante portale informativo della gestione del rischio di credito. Servirsi di CRIBIS è semplice, sicuro, veloce! Basta entrare in www.cribis.it e sottoscrivere il contratto pagando la quota minima di adesione di 250 euro più IVA, che funziona come un importo prepagato a scalare ricaricabile. Il pagamento dà diritto all'utilizzo dei servizi Cribis previo rilascio di un identificativo personale con possibilità di ricerca e stampa di visure camerali, protesti, carichi aziendali assetti proprietari e bilanci societari ma anche di strumenti informativi d'approfondimento come i report aggregati, i rating sintetici sull'affidabilità, le visure immobiliari e le informazioni da Tribunali e Uffici di pubblicità immobiliare. Nessuna scadenza è prevista in base al tempo (es. 12 o 24 mesi) perché in funzione dell'uso.

Per ulteriori informazioni telefonare ad Antonella Imondi, allo 0332-238592. In caso di tuo interesse alla stipula del contratto provvederemo a segnalare il tuo nominativo ad un agente Cribis. Nessuna scadenza è prevista in base al tempo (es. 12 o 24 mesi) perché in funzione dell'uso.

Antonella Imondi • e-mail: imondi@artigianfidi.net • telefono: 0332 238592

continua da pag. 13

Informarsi per crescere

de capacità di analisi e strumenti di alto livello per una stima critica ed attendibile della situazione economica finanziaria che da sola l'impresa non riesce a soddisfare. Un insieme di considerazioni che hanno stimolato l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, con il suo Servizio Credito nella ricerca di supporti informativi on line che possano aiutare le imprese ad informarsi nel tentativo di accrescere il proprio business; una ricerca che si è chiusa con la scelta del portale www.cribis.it.

ATTENZIONE: Ricordiamo che in occasione dei pagamenti del saldo delle imposte sul reddito e della 13/14° mensilità è possibile usufruire delle vantaggiose linee di credito dell'Artigianfidi dell'Associazione Artigiani a costi minimi per interesse e spese.

Per informazioni potete telefonare al numero 0332 238592 o contattare direttamente gli istruttori operanti presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Antonella Imondi
e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net
telefono: 0332 238592

Se la vostra impresa è in riserva,
ridatele nuova energia.



Un pieno di serenità,
sempre al vostro servizio.

Impianti termici: probabile proroga per il D.L.n. 192/2005

Recentemente, da parte di alcune organizzazioni (in particolare di utenti/consumatori) e organi di stampa, sono state diffuse errate interpretazioni delle possibili ricadute che il Decreto 192 avrebbe in termini di obbligo di cadenza minima della manutenzione programmata.

Le Associazioni di categoria hanno proposto congiuntamente, in Finanziaria, un emendamento che interesserebbe il rinvio dell'applicazione del Decreto 192/2005 per la parte impianti. Avvertiamo, quindi, che le indicazioni fornite in questo articolo potrebbero subire proroghe o modifiche a seguito di ulteriori precisazioni da parte del Ministero. Modifiche delle quali daremo tempestiva notizia.

Tuttavia è necessario chiarire, alle imprese del settore installazione e manutenzione degli impianti termici, alcuni aspetti di tale normativa, in particolar modo in relazione alla questione della cadenza periodica della manutenzione.

A tal fine si allega una tabella riepilogativa della cadenza periodica delle manutenzioni, con distinta indicazione di quelle nei nuovi edifici e di quelle in edifici esistenti. E' bene ricordare che per gli impianti esistenti, le disposizioni sulle manutenzioni di cui alla Legge n. 10/91 ed ai DPR n. 412 e n. 551 non sono state modificate, in alcun modo, dal Decreto Legislativo n. 192/2005. Decreto che si sostanzia, in particolare, nei seguenti punti di particolare interesse per il comparto e dei quali forniamo l'interpretazione ufficiale di Confartigianato Impianti:

1. **Ambito di applicazione:** le norme del Decreto valgono solo per edifici di nuova costruzione oppure per edifici esistenti che siano stati ristrutturati (le norme si applicano, in questo caso, gradualmente in funzione della rilevanza della ristrutturazione).

2. **Esclusioni:** le norme del Decreto Legislativo non si applicano ai beni architettonici, fabbricati industriali, artigianali, agricoli (non residenziali) se riscaldati per esigenze del processo produttivo oppure utilizzando reflui del processo medesimo non altrimenti riutilizzabili.

3. **Decreti attuativi:** entro 4 mesi dalla data in cui è entrato in vigore il Decreto Legislativo dovranno essere emanati, da parte del Ministero delle Attività Produttive (d'intesa con CNR, ENEA, consumatori, Ministero Ambiente, Conferenza Stato Regioni), alcuni decreti attuativi che dovrebbero meglio specificare il dispositivo normativo e sciogliere i numerosi dubbi interpretativi.

In merito alla modulistica da utilizzare per le registrazioni delle manutenzioni, al momento di andare in stampa, e fino a successive comunicazioni, restano validi i modelli attualmente in uso.

A titolo meramente informativo, infine, vi informiamo che, a prescindere dalla possibilità di proroga, è stata comunque inviata al Ministero delle Attività Produttive una lettera urgente di richiesta di chiarimenti sui molti aspetti di carattere tecnico - giuridico ancora oscuri. Aspetti relativi al rapporto del Decreto Legislativo n. 192/2005 con la normativa previgente in materia di installazione e manutenzione di impianti gas. Sul prossimo numero di Artigiani Oggi-Obiettivo Professionalità speriamo di potervi informare dei doverosi chiarimenti che ci attendiamo dal Ministero. Il testo completo del Decreto, documenti allegati compresi, è disponibile sul sito www.asarva.org.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Per titolari e dipendenti aggiornamento professionale a **COSTO ZERO!**

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha predisposto una serie di iniziative corsuali **a costo zero per tutti i titolari e i dipendenti delle imprese artigiane regolarmente associate.**

Questa opportunità è garantita dai finanziamenti ottenuti, anche quest'anno, dalla Regione Lombardia e dal Fondo Sociale Europeo, sulla base di valutazioni positive in merito a progetti presentati dal nostro Ente di Formazione di Confartigianato Lombardia (E.L.F.I.).

I corsi si svolgeranno **a partire dal nuovo anno**, presso **la sede del centro ENAIP di Varese, via Uberti, a Varese**, in orario pre-serale (dalle 18.30 alle 21.30).

Affinché il corso sia considerato valido, i partecipanti dovranno garantire una frequenza pari al 75% delle ore.

Si precisa che ai corsi di aggiornamento tecnico - professionale **potranno aderire contemporaneamente i titolari e i loro dipendenti**, in quanto si svolgeranno prevalentemente in orario serale.

COME ISCRIVERSI

Per l'iscrizione vi invitiamo a compilare la scheda allegata e inviarla via fax al numero 0332/256.300. Oppure consultare l'elenco dettagliato dei corsi sul nostro sito **www.asarva.org**, dal quale potrete stampare la scheda di partecipazione allegata e inviarla tramite fax o contattare direttamente Amanda Bascialla allo **0332 - 256314**.

Segnaliamo che per la partecipazione ai corsi seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle schede di adesione e che il gruppo/classe per ogni corso sarà costituito da un **massimo di 15 partecipanti**.

Corso di Office Informatica di base

Obiettivi

Il corso operativo si propone di favorire l'acquisizione degli strumenti pratici per operare con il pacchetto Office, indispensabile per il lavoro di tutti i giorni

Contenuti

Utilizzo del sistema operativo, gestione delle risorse del computer, utilizzo del programma di videoscrittura Word, creazione di documenti, di tabelle e formattazione, la stampa unione, utilizzo del foglio di calcolo (excel), la creazione e l'uso delle formule matematiche; cenni di access e data base.

Durata

24 ore - 2 giorni la settimana
dalle 18.30 alle 21.30

Corso Internet e Posta elettronica: N@vigare in rete

Obiettivi

Il corso di Internet operativo si propone di favorire l'acquisizione degli strumenti pratici indispensabili per l'utilizzo di Internet, al fine di incrementare e migliorare il proprio business aziendale.

Contenuti

Il percorso informativo riguarderà i seguenti temi: la navigazione in Internet. Concetti generali. L'utilizzo di Internet Explorer, la gestione dell'interfaccia; i motori di ricerca, i canali tematici, le ricerche avanzate; come salvare ed archiviare i risultati di ricerca. La gestione e l'organizzazione delle cartelle, il servizio di file transfert, come scaricare i programmi da Internet e utilizzarli sul proprio computer, problematiche connesse alla diffusione dei virus. La gestione della posta elettronica, invio e ricezione dei messaggi, gestione della rubrica e degli allegati, la partecipazione ai gruppi di discussione

Durata: 24 ore - 2 giorni la settimana - dalle 18.30 alle 21.30

Corso di Progettazione ed installazione in sicurezza degli impianti elettrici

Obiettivi

Fornire indicazioni operative per la progettazione, installazione e manutenzione degli impianti elettrici secondo le norme vigenti sulla sicurezza. Particolare rilievo verrà dato alle corrette modalità di compilazione delle dichiarazioni di conformità.

Contenuti

Indicazioni normative ed operative per la progettazione, l'installazione e la manutenzione in sicurezza degli impianti elettrici; La sicurezza degli impianti di illuminazione; Gli impianti elettrici marci; Gli impianti e rischio di esplosione; L'impianto di messa a terra; La dichiarazione di conformità: finalità, responsabilità e controlli; Le regole operative per la corretta compilazione della modulistica e dei relativi allegati.

Durata: 32 ore - Serale - frequenza bisettimanale.

Corso Base di Autocad

Obiettivi

Il percorso formativo, permetterà di avere una visione complessiva del software AutoCAD affrontando le tematiche relative al disegno bidimensionale, partendo dalla realizzazione di semplici entità grafiche sino alla stampa di tavole complete di quote e annotazioni.

Contenuti

I contenuti principali del corso sono: generalità e interfaccia grafica di AutoCAD 2005; Creazione di oggetti bidimensionali; Strumenti per il disegno di precisione; Controllo della visualizzazione; Metodi di modifica; Testi; Quotatura del disegno; Layout e stampa.

Durata: 30 ore - Serale - frequenza bisettimanale.

Destinatari

Titolari, dipendenti di imprese artigiane associate che desiderano conoscere ed approfondire le tecniche di disegno CAD. **Prerequisito:** Conoscenza di base del sistema operativo Windows.

L'Associazione Artigiani vi augura
Buone Feste e un Felice anno nuovo

Vi ricordiamo che i nostri uffici
rimarranno **CHIUSI**
VENERDÌ 23 DICEMBRE 2005



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

PROGETTO QUADRO

"A.R.T.E - ARTIGIANATO, TECNOLOGIA, ESPERIENZA"
Progetto di formazione continua per imprenditori e collaboratori

FSE 2005/06 - Obiettivo 3 - Misura D1 - n. id.291508

SCHEDA DI ISCRIZIONE

(compilare una scheda per ciascun partecipante)

TITOLO DEL CORSO.....

Dati della Ditta

Ditta	
Indirizzo sede	
Città.....	
Telefono	Fax
E-mail	
Descrizione attività	
Partita IVA	Cod. Fiscale
Data,	Firma.....

Dati Anagrafici del Partecipante

<input type="checkbox"/> Titolare	<input type="checkbox"/> Socio	<input type="checkbox"/> Dipendente	<input type="checkbox"/> Altro
Sig.			
nato il.....a			
residente a	Via.....	n°.....	
Codice Fiscale.....			
Titolo di studio			
Telefono	Tel. cellulare.....		

MODALITÀ di ISCRIZIONE

Per l'iscrizione è sufficiente restituire via fax al numero: 0332 / 256.300, la scheda di partecipazione compilata in tutte le sue parti, specificando anche il codice e il titolo del corso entro il giorno 10 gennaio 2006

COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite la scheda di partecipazione saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di C.A.F. ArtSer Srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Titolare dei dati è C.A.F. Artser Srl.

DICHIARAZIONE REDDITO

(compilare una scheda per ciascun partecipante)

Io sottoscritto

lavoratore autonomo titolare amministratore coadiuvante altro

dell'Impresa

dichiaro (compilare il campo di interesse)

se partecipante personalmente al corso, che il mio reddito orario è di €.....per le ore durante le quali ho effettivamente partecipato alla formazione.

se partecipa il mio dipendente....., che il costo orario per la sua retribuzione (inclusi oneri sociali e riflessi come previsto dal CCNL) è pari a €..... e che mi impegno a riconoscere allo stesso specifica retribuzione anche qualora il corso venga tenuto al di fuori del normale orario di lavoro per l'impresa.

Dichiaro inoltre che l'Impresa da me rappresentata risponde ai requisiti previsti con riferimento alla definizione di Piccola e Media Impresa della Commissione delle Comunità Europee (GU L 107 del 30/04/1996), recepita dal nostro ordinamento con il decreto del 18 settembre 1997 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1/10/1997, riportata in calce alla presente dichiarazione.

Dichiaro infine che la documentazione originale comprovante quanto sopra affermato è a disposizione presso la mia azienda oppure presso

In fede.

Timbro e firma dell'azienda

Data

La Commissione UE ha definito Piccole e Medie Imprese (PMI) le imprese che:

- hanno meno di 250 dipendenti;
- hanno un fatturato inferiore ai 40 milioni di EURO o un totale di bilancio annuo inferiore ai 27 milioni di EURO
- rispettano un criterio di indipendenza e cioè non sono controllate per una quota superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto da imprese o gruppi non definibili a loro volta come PMI. La soglia del 25% può essere superata in due casi: 1) se la PMI è posseduta da società pubbliche di partecipazione, da società di capitale di rischio o investitori istituzionali alla condizione che tali soggetti non esercitino, individualmente o congiuntamente, alcun controllo sulla PMI; 2) se risulta che, in virtù della dispersione di capitale, è impossibile sapere chi detiene la PMI e che quest'ultima dichiara di poter legittimamente presumere di non essere controllata per una quota superiore al 25% da parte di un'impresa o di un gruppo di imprese non rientranti nella definizione di PMI.

COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite la scheda di partecipazione saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di C.A.F. ArtSer Srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Titolare dei dati è C.A.F. ArtSer Srl.

PERIODICITÀ MINIMA DELLA MANUTENZIONE PER IMPIANTI INSTALLATI NEI NUOVI (*) EDIFICI IN FUNZIONE DEL TIPO DI IMPIANTO, DI COMBUSTIBILE E DELLA POTENZA TERMICA

POTENZA NOMINALE	TIPO DI COMBUSTIBILE & ANZIANITÀ	TIPO DI GENERATORE & UBICAZIONE	OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE	VERIFICHE RENDIMENTO	LIBRETTO	RAPPORTO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE
Pn <34,8 kW	gas <8 anni	tipo C	ogni 4 anni (**)	Ogni 4 anni (**)+ (****)	libretto di impianto	allegato G Dlgs 192/2005 e/o rapporto di controllo tecnico redatto dal manutentore
		tipo B esterno locali non abitati	ogni 4 anni (**)			
		tipo B interno locali abitati	ogni 2 anni (**)			
	gas > 8 anni	qualsiasi	ogni 2 anni (**)			
	liquido o solido	qualsiasi	1 volta all'anno(**)			
35 ≤ Pn <350 kW	gas	qualsiasi	1 volta all'anno (**)	1 volta all'anno (**)	libretto di centrale	allegato F Dlgs 192/2005 e/o rapporto di controllo tecnico redatto dal manutentore
	liquido o solido	qualsiasi	1 volta all'anno (**)	2 volte all'anno (**)+ (****)		
Pn ≥ 350 kW	tutti (***)	qualsiasi	1 volta all'anno (**)	2 volte all'anno (**)+ (****)		

Note :

- (*) Ai fini del Dlgs 192/2005, per nuovi edifici si intendono quelli per i quali la richiesta di concessione edilizia o la DIA sono state presentate dopo l'8 ottobre 2005.
- (**) Fatte salve prescrizioni più severe da parte del costruttore dell'impianto "l'Installatore" descritte nel libretto di uso e manutenzione quale allegato facoltativo alla dichiarazione di conformità in alternativa, il libretto di istruzione del generatore di calore "casa costruttrice", in alternativa quanto descritto dal Dlgs 192/05.
- (***) Tutti = comprende tutti combustibili solidi, liquidi e gassosi di qualsiasi natura e specie;
- (****) Sono esenti dalle verifiche di rendimento i generatori di calore non alimentati da combustibile liquido e gassoso.

PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE PER IMPIANTI INSTALLATI NEGLI EDIFICI ESISTENTI al 07 ottobre 2005

POTENZA NOMINALE	TIPO DI COMBUSTIBILE & ANZIANITÀ	TIPO DI GENERATORE & UBICAZIONE	OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE	VERIFICHE RENDIMENTO	LIBRETTO	RAPPORTO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE
Pn <34,8 kW	tutti (*)	qualsiasi (*)	1 volta all'anno (**)	ogni 2 anni (**)+ (***)	libretto di impianto	rapporto di controllo tecnico allegato H al DPR 412+551
35 ≤ Pn <350 kW	tutti (*)	qualsiasi (*)	1 volta all'anno (**)	1 volta all'anno (**)+ (***)	libretto di centrale	formato libero
Pn ≥ 350 kW	tutti (*)	qualsiasi (*)	1 volta all'anno (**)	2 volte all'anno (**)+ (***)		consigliati: rapporto di controllo tecnico > 35 kW già in uso e/o allegato F Dlgs 192

Note :

- (*) Tutti = comprende tutti combustibili solidi, liquidi e gassosi di qualsiasi natura e specie;
- (**) Fatte salve prescrizioni più severe da parte del costruttore dell'impianto "l'Installatore" descritte nel libretto di uso e manutenzione quale allegato facoltativo alla dichiarazione di conformità, in alternativa il libretto di istruzione del generatore di calore "casa costruttrice", in alternativa quanto descritto dal DPR 412+551.
- (***) Sono esenti dalle verifiche di rendimento i generatori di calore non alimentati da combustibile liquido e gassoso.

continua da pag. 5

Autotrasporto: emergenza costi

- **Attuazione completa della direttiva 2003/96 CE**, che consente agli Stati membri di distinguere tra uso commerciale e non commerciale del gasolio;
- Prevedere la variabilità delle accise non solo per l'andamento dei prezzi del carburante ma anche per l'uso professionale dello stesso.

Si propone di adottare un **provvedimento mirato per il settore dell'autotrasporto**, conformemente a quanto deciso in sede ECOFIN, che sia idoneo a sostenere il settore soprattutto in questa fase di emergenza

LAVORO

- Aumentare la riduzione percentuale del premio INAIL per gli autisti e gli imprenditori;
- Escludere dalla base imponibile IRAP tutti i costi del lavoro sopportati dalle aziende di autotrasporto (non solo i contributi INPS, ma tutte le voci che compongono appunto il costo del lavoro);
- Prevedere una riduzione degli oneri sociali pagati sul premio assicurativo RC Auto.

TASSA AUTOMOBILISTICA

Si chiede di diminuire gli importi relativi alla tassa di proprietà dei veicoli ai livelli minimi di imposta previsti dalla direttiva comunitaria (1999/62/CE del 17 giugno 1999).

AUTOSTRADE

E' necessario **rendere nuovamente disponibili** i fondi stanziati, per gli anni 2002 e 2003, in favore del Comitato Centrale Albo autotrasportatori di cose c/terzi, per gli interventi in favore della sicurezza stradale e per la protezione ambientale (capitolo di spesa n. 2449 del bilancio dello Stato).

Pertanto, stante quanto sopra, si chiede il ripristino dei fondi stanziati per il 2002 ed il 2003 nel cap.di bilancio 2449 nonché, per le stesse ragioni, un meccanismo che **permetta di salvaguardare l'incremento** dello stanziamento deciso per il 2005, **portandolo fino allo stanziamento necessario** per poter effettivamente riconoscere ed **erogare** alle imprese aventi titolo lo sconto massimo del 30%, già previsto negli anni precedenti.

Si chiede inoltre il blocco delle tariffe dei pedaggi autostradali per un anno e la previsione di sconti sui pedaggi dei trafori a favore delle imprese che li utilizzano maggiormente.

CONTROLLI

Occorre **intensificare** l'attività di controllo svolta sui mezzi pesanti, dando soprattutto maggior impulso all'istituzione, in ciascuna Provincia, delle pattuglie miste costituite dalle forze dell'ordine e da funzionari del Ministero delle Infrastrutture, volta a penalizzare le imprese che operino violando le nor-

Invariate per il 2006 le quote albo autotrasporto

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre è stata pubblicata la deliberazione del 27 ottobre 2005 relativa alle quote che le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori dovranno versare al Comitato Centrale alla data del 31 dicembre 2005.

Anche per quest'anno, le quote rimangono invariate. **I versamenti andranno effettuati sul conto corrente n. 34171009, intestato al Comitato Centrale.** Per agevolare il versamento della quota sarà recapitato, a cura del Comitato Centrale presso la sede di ciascuna impresa iscritta, il bollettino di versamento già stampato e compilato. **In caso di mancato recapito del bollettino entro la data del 15 dicembre 2005, l'impresa è comunque tenuta ad effettuare il versamento entro il 31 dicembre 2005.**

La quota da versare per l'anno 2006 è stabilita nelle seguenti misure:

Quota fissa Euro 20,66

Quota ulteriore parco veicolare:

- da 2 a 5 veicoli Euro 5,16
- da 6 a 10 Euro 10,33
- da 11 a 50 Euro 25,82
- da 51 a 100 Euro 103,29
- da 101 a 200 Euro 258,23
- Più di 200 Euro 516,46

Altre Quote:

- Ulteriore quota per veicoli > di 6.000kg
- Per ogni veicolo da 6.001 a 11.500 kg Euro 5,16
- da 11.501 a 26.000 kg Euro 7,75
- oltre i 26.000 kg Euro 10,33

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: **0332 256258**
o Sedi Territoriali

native esistenti, nonché la filiera del trasporto che non osservi le regole di sicurezza sociale e della circolazione stradale.

CODICE DELLA STRADA

Alcuni interventi sulla disciplina che regola la circolazione stradale, che non comportano nessun aggravio per lo Stato, potrebbero evitare costi aggiuntivi alle imprese del settore, aumentando quindi la loro competitività.

Ci si riferisce per esempio:

- **All'abrogazione dell'obbligo di equipaggiare i veicoli con le c.d. strisce retroriflettenti ed i dispositivi c.d. paraspruzzi;**
- **Alla possibilità di eliminare le sanzioni accessorie che prevedono la sospensione della carta di circolazione dei veicoli adibiti al trasporto merci, per la violazione di quelle disposizioni del codice stradale che sono commesse dal conducente, ma i cui effetti ricadono direttamente sulle imprese che hanno in disponibilità gli stessi veicoli.**

"DE MINIMIS"

Si potrebbero prevedere aiuti di stato per le seguenti finalità alternative:

- **Acquisto del gasolio a basso impatto ambientale, cioè del c.d. "biodiesel";**
- **Pagamento oneri contributivi per i dipendenti;**
- **Acquisto di veicoli più ecologici o sicuri (se il finanziamento sarà ritenuto ammissibile dalla Commissione UE).**

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org

telefono: 0332 256258

o Sedi Territoriali

Impianti gas: modifica della Delibera 40/04

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha provveduto ad integrare il regolamento per la sicurezza degli impianti di utenza del gas (di cui alla Delibera n. 40/04, del 18 marzo 2004). Come peraltro richiesto da Confartigianato Impianti sono state emanate disposizioni transitorie, che permarranno in vigore sino al 30 settembre 2006 e che consentirebbero **(su facoltà del distributore, perché non si tratta di un obbligo)** di attivare la fornitura di gas in presenza dei soli moduli previsti dalla Delibera n. 40/2004, debitamente compilati e firmati rispettivamente dal cliente finale (A, C) e dall'installatore (B, D), fermo restando il successivo accertamento degli allegati obbligatori completi (che potrebbero essere inviati entro e non oltre i 180 giorni dall'attivazione della fornitura medesima). **Non ci risulta ad oggi che qualcuno dei distributori operanti nella nostra provincia abbia deciso di applicare questa procedura transitoria.**

In secondo luogo l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere un differimento dell'avvio degli accertamenti sugli impianti "riattivati e modificati" all'1 aprile 2007 e degli impianti "in servizio" all'1 ottobre 2007. **Anche per i piccoli distributori è stato previsto un differimento di un anno dell'inizio dell'attuazione del regolamento.**

L'Autorità ha inoltre proceduto ad istituire un tavolo tecnico permanente per il monitoraggio dell'attuazione del regolamento di cui alla Delibera n. 40/2004 e l'individuazione di eventuali semplificazioni dello stesso. Quindi è stato istituito un gruppo di lavoro al quale prendono parte, oltre che gli uffici dell'Autorità, il Consiglio Nazionale dei

Consumatori e degli Utenti, il Comitato Italiano Gas e rappresentanti delle associazioni degli installatori, dei distributori e dei venditori di gas.

Si ricorda che sono disponibili i nuovi modelli cartacei per gli allegati obbligatori alla Dichiarazione di conformità. Per prenotazioni e informazioni è possibile rivolgersi al servizio clienti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta

e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216

o Sedi Territoriali

ENERGIA, dal 2006 aumentano gli sconti per gli iscritti alla nostra Associazione

Risultati eccezionali per le aziende che hanno aderito al consorzio C.En.Pi per il risparmio dei costi energetici. Grazie al potere contrattuale del consorzio, per tutto l'anno 2006 lo sconto applicato sulle bollette elettriche salirà del 66% rispetto al 2005. Un risultato entusiasmante che testimonia la bontà dell'iniziativa nella quale gioca un ruolo determinante la presenza dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Per le informazioni sulle attività del consorzio e sulle modalità di adesione contattare le sedi di delegazione dell'Associazione Artigiani.

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org

telefono: 0332 256258

o Sedi Territoriali

Tutela ambientale: in arrivo i contributi dalla Regione

Al fine di promuovere il risanamento e la tutela ambientale, la Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo hanno stanziato, per l'anno 2005, la somma di 812.870,00 euro per sostenere le imprese artigiane nell'acquisizione di metodi produttivi compatibili con i più avanzati modelli di tutela e salvaguardia ambientale, nonché nella certificazione ambientale e nell'introduzione di prodotti a basso impatto ambientale, in armonia con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

La Regione ha previsto contributi in conto capitale a fondo perduto nella misura del 25% della spesa ammissibile per le imprese artigiane singole e del 30% per i consorzi. Le domande dovranno essere presentate su apposita modulistica reperibile presso le sedi associative, sul nostro sito www.asarva.org o, in alternativa, presso la Camera di Commercio (Spazio Regione) a partire dal 16 novembre 2005 e sino al 16 gennaio 2006 e dovranno riguardare:

- 1) Certificazioni volontarie europee/internazionali: EMAS, ISO 14000, ECOLABEL;
- 2) Introduzione di tecnologie innovative che riducano nel ciclo dell'attività produttiva, l'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti (debitamente documentate);
- 3) Riduzione dell'inquinamento ambientale, interno ed esterno all'azienda, purché sia quantificabile il grado di riduzione dell'inquinamento e confrontabile la situazione precedente e posteriore all'investimento.

Rispetto al bando precedente sono state introdotte le seguenti novità:

- Non sono ammessi interventi di smaltimento dell'amianto (tetti, coperture, ecc);
- Per i beni in leasing l'ammissibilità della spesa è valutata unicamente in relazione alla data di stipulazione del contratto (20 dicembre 2004 - 30 giugno 2006);
- Per i beni in leasing il contributo viene calcolato solo sulle spese relative ai canoni pagati entro il 30 giugno 2006.

Fra gli altri aspetti di maggiore rilievo si segnala che:

- Le spese ammissibili dovranno essere sostenute a partire dal 20 dicembre 2004 e sino al 30 giugno 2006.
- La soglia minima di investimento minimo viene confermata a 15.000 euro;
- All'atto della presentazione della domanda l'impresa deve aver già realizzato almeno il 30% dell'investimento;
- La rendicontazione deve essere effettuata entro 1 mese dalla realizzazione dell'investimento,

Le domande di agevolazione, contrariamente a quanto previsto nel bando precedente, verranno istruite secondo una procedura valutativa al termine della quale verrà redatta una graduatoria regionale. L'assegnazione dei contributi verrà effettuata in relazione a tale graduatoria sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli associativi e per informazioni tecniche sulla tipologia di intervento a Michele Pasciuti.

Cerco & Offro

La MAGI di Magistrali Marco informa che per ristrutturazione azienda vende:

- n. 1 Cavatrice Picco automatica FC 200
- n. 1 Rivettatrice Walco 3RR12 come nuova (usata pochissimo)
- n. 1 Compressore da 300 Lit. da w 380 (come nuovo)
- n. 1 Maschiatrice a colonna da Mm. 10
- n. 15 Contenitori in ferro Mm. 800X60X60 marca ABC
- n. 6 Pistoni ad aria di varie misure
- n. 1 Affilatrice Rizoma per lame circolari da Mm. 400 come nuova (usata pochissimo)

Inoltre: Ribattini testa svasata da Mm. 6 e da Mm. 7 al prezzo di euro 0.30 al Kg.

Le macchine sono visibili e funzionanti in loco.

Per informazioni
telefono 0332 893305 o al 340 6634701

Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300. L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

**Michele Pasciuti • e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 286840 o Sedi Territoriali**

Econews, quando l'impresa difende l'ambiente

ISPEZIONI ASL

Inizieranno nel prossimo gennaio 2006 le verifiche da parte dell'ASL circa lo stato di attuazione della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'area di vigilanza dell'ASL di Varese ha infatti illustrato lo scorso 30 settembre le linee guida che verranno utilizzate in sede di controllo ispettivo.

L'ASL di Varese, nell'ambito del progetto "Prevenzione dei tumori professionali" procederà nei prossimi mesi ad effettuare, attraverso dei sopralluoghi, un'indagine conoscitiva per verificare l'applicazione del DLGS 626/94, in particolare del Titolo VII (esposizione a rischi chimici cancerogeni). I sopralluoghi avranno come obiettivo:

- L'eliminazione di palesi inadempienze normative;
- Migliorare la metodologia di approccio alla sicurezza e salute da parte delle aziende.

Tutte le imprese che incontreranno eventi straordinari - ad es. infortuni, malattie professionali, astensioni anticipate di maternità, assunzione di apprendisti minorenni, ecc. - saranno potenzialmente interessate dalle verifiche dell'ASI.

RIFIUTI INERTI: NUOVE PROSPETTIVE PER IL RICICLAGGIO

Con la circolare 15/07/2005 n. 5205 il Ministero dell'Ambiente fornisce le indicazioni per rendere operativo nel settore stradale il decreto ministeriale 203/2003, che ha imposto agli uffici pubblici e alle società a prevalente capitale pubblico l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato in misura non inferiore al 30%.

Le imprese fornitrici di tali prodotti saranno iscritte in un Repertorio del Riciclaggio, basato sulla congruità del prezzo, sulla reperibilità a distanze limitate dal luogo di utilizzo di questi materiali o su un loro minore costo, in modo da garantire alla Pubblica Amministrazione un risparmio di risorse.

Nella circolare vengono anche specificate: composizione, resistenza, forma, granulometria. Nulla nulla viene aggiunto sul tema della contabilità ambientale.

ISCRIZIONE ALBO RIFIUTI OBBLIGATORIA PER IMPRESE CHE EFFETTUANO BONIFICHE

Con il DM 5 luglio 2005, sono state stabilite le modalità e gli importi delle fidejussioni per l'iscrizione alla categoria 9 (imprese che effettuano la bonifiche di siti).

Ai sensi del nuovo decreto, le imprese che effettuano o intendono effettuare operazioni di messa in sicurezza, di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, dovranno iscriversi all'ALBO.

Con lo stesso provvedimento il Ministero dell'Ambiente ha stabilito l'importo massimo garantito che l'impresa è tenuta a corrispondere al Ministero stesso per la copertura delle obbligazioni connesse alle seguenti operazioni: messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale, realizzazione di eventuali misure di sicurezza, trasporto e smaltimento rifiuti conseguenti alle inadempienze verificatesi nel periodo di efficacia dell'iscrizione. Le imprese dovranno iscriversi all'Albo dal 17/11/05.

Riferimenti legislativi:

circolare 15/07/2005 n. 5205 il Ministero dell'Ambiente; D.M. 5 luglio 2005

Lucia Pala • e-mail: pala@asarva.org • telefono: 0332 256840 o Sedi Territoriali

ATTENZIONE ALLE INSERZIONI INGANNEVOLI!

Ci è giunta segnalazione dalla Lega Consumatori che stanno pervenendo, alle imprese e ad altri soggetti economici, alcune richieste di informazioni da parte della **European City Guide**. Richieste che nascondono in realtà un ordine triennale ad una guida in cd-rom. Il problema sorge allorché si risponde a questa inserzione fornendo i propri dati: da quel momento si viene tartassati da richieste di pagamento alquanto onerose.

Il metodo fraudolento di acquisire ordini da parte di questa società è stato accertato anche dal giudice di pace di Cicciano che ha emesso una sentenza di annullamento di un contratto della European City Guide srl con condanna al risarcimento dei danni ed al pagamento delle spese. Anche l'Autorità della Catalogna ha condannato questa azienda alla sospensione dell'attività e al pagamento di una multa di 300.000 euro.

Invitiamo quindi le imprese a porre estrema attenzione ai messaggi provenienti da questa società e a segnalarli in Associazione al sig Massimo Pella fax 0332/256300 email: pella@asarva.org

Nella zona di Busto Arsizio alcune nostre aziende del Servizio contabilità hanno ricevuto una chiamata da parte di un certo sig. Saviani, che le informa della regolarità dei loro pagamenti e posizione nei confronti del fisco e propone un abbonamento ad una rivista del costo di 170,00 euro. **ATTENZIONE, il sig. Saviani non è un incaricato della nostra Associazione.**

Massimo Pella • e-mail: pella@asarva.org • telefono: 0332 256215 o Sedi Territoriali



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

La informiamo che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo tale normativa, i Suoi dati personali oltre ad essere oggetto di raccolta saranno oggetto di trattamento per le finalità contrattuali e commerciali e per gli adempimenti di obblighi di legge correlati mediante strumenti manuali e/o informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La mancata disponibilità dei dati può rendere impossibile:

- L'instaurarsi o il proseguimento del rapporto, ovvero di effettuare alcune operazioni, se i dati sono necessari all'esecuzione del rapporto o dell'operazione;
- L'effettuazione di alcune operazioni che presuppongono la comunicazione dei dati a soggetti funzionalmente collegati all'esecuzione delle stesse;

Per lo svolgimento di alcune funzioni inerenti alla gestione del rapporto, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge (INPS, INAIL, ASL, Enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni o verifiche, ecc.) l'azienda si rivolge a soggetti e/o società esterne ai quali fa pervenire i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni, in particolare:

- Collaboratori della nostra società;
- Consulenti e professionisti con cui la nostra società opera;
- Istituti di credito;
- Società di recupero crediti;
- Società di assicurazione del credito;
- Eventuali società controllanti, controllate collegate alla nostra Società;
- Corrieri, spedizionieri;
- Soggetti che svolgono attività di promozione commerciale, statistiche e ricerche di mercato ecc.

Ogni ulteriore comunicazione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, inoltrando richiesta scritta all'Ufficio Privacy - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

Titolare del trattamento è INAPA Patronato di Assistenza Previdenziale Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

In fede.

Varese Dicembre 2005

Firma del titolare
INAPA
Patronato di Assistenza Previdenziale



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

La informiamo che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo tale normativa, i Suoi dati personali oltre ad essere oggetto di raccolta saranno oggetto di trattamento per le finalità contrattuali e commerciali, e per gli adempimenti di obblighi di legge correlati, mediante strumenti manuali e/o informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La mancata disponibilità dei dati può rendere impossibile:

- L'instaurarsi o il proseguimento del rapporto, ovvero di effettuare alcune operazioni, se i dati sono necessari all'esecuzione del rapporto o dell'operazione;
- L'effettuazione di alcune operazioni che presuppongono la comunicazione dei dati a soggetti funzionalmente collegati all'esecuzione delle stesse;

Per lo svolgimento di alcune funzioni inerenti alla gestione del rapporto, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge (INPS, INAIL, ASL, Enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni o verifiche, ecc.) l'azienda si rivolge a soggetti e/o società esterne ai quali fa pervenire i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni, in particolare:

- Collaboratori della nostra società;
- Consulenti e professionisti con cui la nostra società opera;
- Istituti di credito;
- Società di recupero crediti;
- Società di assicurazione del credito;
- Eventuali società controllanti, controllate collegate alla nostra Società;
- Corrieri, spedizionieri;
- Soggetti che svolgono attività di promozione commerciale, statistiche e ricerche di mercato ecc.

Ogni ulteriore comunicazione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, inoltrando richiesta scritta all'Ufficio Privacy - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

Titolare del trattamento è Artigianfidi Varese Srl Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

In fede.

Varese Dicembre 2005

Firma del titolare
ARTIGIANFIDI VARESE Srl

SUPERBONUS Pensionati: cambio di azienda

L'Inps ha fornito alcuni chiarimenti sugli incentivi previsti dalla legge in caso di proseguimento dell'attività lavorativa di chi abbia conseguito i requisiti per la pensione di anzianità.

In particolare, nei casi in cui un lavoratore in bonus cambi l'azienda presso cui presta attività, è necessario presentare una nuova domanda di bonus, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti aziendali previsti dalla norma e di permettere l'invio del modello LC8 al nuovo datore di lavoro. La data di presentazione della domanda deve essere riferita al mese precedente all'inizio del nuovo rapporto di lavoro per non creare interruzioni al periodo di fruizione del bonus.

Riferimenti normativi: Messaggio INPS 10/10/2005, n. 33806; Legge n. 243/2004

Alfonsina Galeone
e-mail: galeone@asarva.org
telefono: 0332 256265 o Sedi Territoriali

Economico e Legislativo

Internet point: per aprirlo è necessaria la licenza

Gli internet point, vale a dire quei pubblici esercizi che mettono a disposizione l'utilizzo di computer per collegarsi e navigare su Internet necessitano d'ora in poi di una regolare licenza. Secondo la Legge 31.7.2005, n.155 relativa alla sicurezza antiterrorismo, i pubblici esercizi che consentono di comunicare via web ai propri clienti devono richiedere un'apposita licenza al Questore.

La licenza per le postazioni telematiche si aggiunge a quelle necessarie per l'apertura di un pubblico esercizio, ma attraverso l'identificazione dei punti di comunicazione via rete dovrebbe diventare più agevole e sicuro il controllo delle postazioni stesse.

La licenza non è richiesta nel caso della sola installazione di telefoni pubblici a pagamento, abilitati esclusivamente per il servizio di telefonia vocale.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario: mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1
tel. 334 1198114
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti

Numero Verde
800 650595

www.asarva.org

Riflessioni per manager perplessi



*La "terapia del ridere" fa tappa al Teatro Elena di Sesto San Giovanni.
L'appuntamento è per sabato 3 dicembre alle 21,00.*

Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia organizza

SABATO 3 DICEMBRE 2005

alle ore 21,00

presso il Teatro Elena a Sesto San Giovanni - MI
lo spettacolo teatrale *"Riflessioni per Manager perplessi"*

La rappresentazione teatrale sarà realizzata a cura della "Compagnia Teatro d'Impresa" di Paolo Vergnani, attore, psicologo nonché professore all'Università di Ferrara e pioniere del "Teatro d'Impresa" in Italia. Vergnani, con vivace ironia e attraverso un irresistibile ed esilarante monologo, presenterà i modi di fare, i meccanismi e la quotidianità che gli imprenditori vivono nel proprio lavoro. L'incasso della serata sarà devoluto all'organizzazione "Ridere per Vivere", Associazione Socio Sanitaria Culturale senza scopo di lucro che si occupa di ricerca, divulgazione ed utilizzo del valore terapeutico e salutare del ridere (gelotopogia), presente negli ospedali con i propri "volontari del sorriso" impegnati, in particolar modo, con i piccoli pazienti.

**Giulio Di Martino • e-mail: dimartino@asarva.org
telefono: 0332 256207 o Sedi Territoriali**

Il gruppo donne Lombardia partecipa a "L'Artigiano in Fiera"

Al fine di far conoscere il gruppo donne, richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche femminili e sensibilizzare la componente artigiana ad una maggiore attività associativa, Donne Impresa Lombardia si è impegnata ad organizzare nell'ambito de "L'Artigiano in Fiera" una partecipazione istituzionale.

La tradizionale manifestazione si terrà quest'anno **dal 3 al 11 dicembre a Milano**; lo stand verrà collocato in Piazza Lombardia nella giornata di apertura della fiera. Invitiamo tutte le donne imprenditrici a partecipare numerose e a visitare lo spazio istituzionale.

**Dorina Zanetti • e-mail: zanetti@asarva.org
telefono: 0332 256208 o Sedi Territoriali**



Un avviso importante

Un'occasione per fare del bene
a chi ha veramente bisogno
con le nuove norme sulle liberalità alle
"onlus" previste dal recente D.L. N.35/05

L'associazione Varese Con Te è O.N.L.U.S.

La sua attività è ben nota,
dal 1992 presta assistenza del
tutto gratuita alle persone affette
da tumore in fase avanzata
ed ai loro famigliari,
attraverso il lavoro integrato
di una équipe costituita
da operatori specialisti
in cure palliative,
medici, psicologi,
infermieri professionali
e volontari.

L'Art. 14 del D.L. n. 35/05
consente:

per le persone fisiche

LA DEDUZIONE DAL REDDITO
IMPONIBILE dei contributi e
delle donazioni nella misura
del 10% del reddito dichiarato
e fino a 70.000 Euro;

per le imprese e le società

LA DEDUZIONE dal reddito
dei contributi e delle offerte
anche in natura, nella percentuale
del 10% dell'imponibile o IRES
fino a 70.000 Euro.

NESSUNA FORMALITÀ

da osservare solo se
il destinatario è onlus
con la contabilità
e i bilanci a
norma di legge

*La trasparenza della gestione
e la perfetta osservanza
delle norme di legge è garantita
dal Consiglio Direttivo,
composto da persone ben note:*

Prof. Italo Belli, presidente

Dr. Ing. Michele Graglia, vice presidente

Dr. Giuseppe Villa, vice presidente

Sig.ra Maria Massano Brandazza, segretaria

Prof. Giovanni Binaghi, Dr. Angelo Calati,

Avv. Giuliana Oldrini, Dr.ssa Nunzia Ronchi Minazzi,

Sig.ra Maria Anna Baroffio Post.

e dal Collegio dei Revisori dei conti formato da:

Dr. Ugo Bramati, presidente

Dr.ssa Giovanna Castelli, Dr. Raffaele Vedani.

Probiviri:

Prof. Gianni Sala, Dr.ssa Rosa Ghiringhelli, Dr.ssa Giuliana Salini.

Dr. Giambattista Trotti, presidente onorario

Dr. Tom Diana, consigliere onorario

Il programma di **VARESE CON TE** richiede grande impegno finanziario
per assicurare la migliore qualificazione dei medici e infermieri
e la più efficiente qualità dell'assistenza.

È di vitale importanza reperire fondi per questo servizio.

I CONTRIBUTI POSSONO ESSERE DATI SENZA FORME PARTICOLARI

In denaro o con versamenti sul **C.C.POSTALE n. 18112219.**

Agli Istituti di credito:

Banca Popolare Commercio Industria,
Ag. Piazza Battistero Varese, **c.c. n. 20865/10**

Banca Popolare Bergamo Credito Varesino
Sede di Varese, **c.c. n. 58230**

Banca Intesa Spa, Sede di Varese, **c.c. n. 413751/43**

*VARESE CON TE invia a tutti
valida ricevuta per le dichiarazioni fiscali.*



Sede e Segreteria

Via S. Michele del Carso, 161, 21100 Varese

Tel. 0332 810055 | Fax 0332 431053

info@vareseconte.com. | www.vareseconte.com

continua da pag. 4

perdere quelle caratteristiche di manualità ed artigianalità che rendono unici i prodotti firmati da Satta. "La nostra filosofia è semplice: oggi abbiamo a disposizione tecnologie molto avanzate che ci permettono di riassumere i passi avanti compiuti in tanti secoli nel campo della trasformazione alimentare. Questa tecnologia però non deve diventare una scorciatoia per risparmiare tempo e soldi, deve restare al servizio del prodotto per conferirgli tutti i pregi possibili. Credo che l'uomo moderno abbia bisogno di dotarsi di momenti di vera soddisfazione in tutti i campi, compreso quello alimentare. La mia azienda ha deciso di porsi su questo mercato, che esiste ed è solido: una scelta di campo che è stata compresa e supportata da molti interlocutori, compresa la grande distribuzione".

Ed eccoci alle "punte di diamante" con cui Satta ha vinto due primi premi all'Expo Saperi stringendo esperti del calibro di Edoardo Respelli e Paolo Massobrio. L'anno scorso trionfò la Bèdura, un formaggio di scuola francese, a pasta molle, crosta fiorita e media stagionatura. Quest'anno nuovo successo grazie alla "Toma di capra" stagionata sei mesi a pasta dura. "Due formaggi - racconta Satta - con diverse difficoltà di produzione. Entrambe, come gli altri nostri prodotti, nascono dal latte crudo, con tutti i problemi legati a una materia prima così delicata. La Bèdura è a sua volta un formaggio delicato, che necessita di grande equilibrio in fase di caseificazione. La Toma invece è più semplice da produrre ma va controllata molto in fase di affinamento visto il lungo periodo di stagionatura. Il rischio è quello di ottenere un formaggio a pasta troppo elastica



Paolo Satta - Proprietario del Caseificio Aristeo di Rancio Valcuvia

oppure avere un sapore troppo pungente. Il segreto è quello di trovare i locali adatti, con valori perfetti di umidità e temperatura e con una microflora adeguata".

E chissà che questi premi non aiutino Paolo Satta, separatosi dal socio lo scorso anno, a trovare la migliore via per il futuro. "Da luglio la nostra produzione è ferma: non siamo collegati ad alcun allevamento e in questi mesi abbiamo avuto grossi problemi a reperire materia prima.

Ora mi trovo davanti a un bivio: cedere l'attività o accordarmi con un allevatore che mi permetta di proseguire e, anzi, di ampliare la produzione. Se così fosse inizierei a fare anche la Formaggella del Luinese Dop". La decisione potrebbe arrivare a giorni e quando questo numero andrà in stampa potrebbe già essere stata presa. Ma chi tifa per la massima qualità non può che augurarsi che il percorso seguito da Satta e dalla sua azienda prosegua.

In primo piano.

E' in arrivo

il "Codice del consumo"

Sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre scorso è stato pubblicato il decreto legislativo relativo al "Codice del consumo" a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229". Il provvedimento si pone l'obbiettivo di riordinare e semplificare la normativa sulla tutela dei consumatori, in coordinamento con i principi comunitari. Il Codice è orientato a favorire l'informazione del cittadino/consumatore, a tutelarlo nella fase di raccolta delle informazioni, ad assicurare la correttezza dei processi negoziali e delle forme contrattuali da cui discendono le decisioni di acquisto. Inoltre, vengono definiti in modo chiaro i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, promuovendone la tutela in sede nazionale e locale, anche in forma collettiva.

Viene migliorata la concorrenza, la trasparenza e l'informazione nel mercato, favorendo la qualità dei prodotti e dei servizi, nonché la crescita della fiducia dei cittadini e degli operatori economici.

Il Codice del Consumo riunisce in un unico testo le disposizioni di 21 provvedimenti (4 leggi, 2 DPR, 14 D.Lgs. e 1 regolamento di attuazione) sintetizzando in 146 articoli il contenuto di 558 norme. Il Codice semplifica i rapporti contrattuali tra professionista e consumatore, incentivando la composizione extragiudiziale delle controversie, che dovrebbe diminuire i contenziosi pendenti tra imprese e cittadini agevolando una più rapida soluzione delle controversie stesse. Il Codice coordina le disposizioni relative alle definizioni di consumatore, professionista, venditore e produttore presenti nelle diverse normative.

Dal Codice del Consumo emerge una novità interessante: è infatti considerato consumatore anche il titolare di una ditta individuale, così la definizione di consumatore e utente si allarga. Il Codice considera la persona fisica destinataria di comunicazioni commerciali e non

riguarda solamente il soggetto che opera in veste non professionale. Una persona fisica destinataria di comunicazione commerciale può essere anche la persona fisica titolare di una ditta individuale.

Nel Codice del Consumo si afferma che è da considerarsi consumatore e utente "la persona fisica che agisce prevalentemente per scopi estranei all'attività imprenditoriale e professionale eventualmente svolta". E' l'applicazione del criterio di prevalenza che conferma l'allargamento della nozione di consumatore, anche a favore di categorie prima non comprese ma che possono rivestire la posizione di contraente debole. Per quanto riguarda determinati rapporti contrattuali, come ad esempio l'acquisto di un bene prevalentemente usato per scopi non professionali, varrà a tutti gli effetti la disciplina di tutela del consumatore. I settori disciplinati dal Codice sono molteplici: etichettatura, sicurezza generale dei prodotti, pubblicità ingannevole e clausole abusive; vendite a domicilio, vendite a distanza, contratti turistici e multiproprietà; le garanzie dei beni di consumo e le azioni inibitorie.

Il Codice del Consumo va inquadrato nell'ambito della disciplina del mercato e porta vantaggi non solo ai consumatori, ma anche alle imprese e al mercato stesso:

Per i consumatori: esalta la posizione giuridica del consumatore sia sul piano individuale che collettivo; migliora le regole sulla correttezza delle pratiche commerciali, sull'informazione e sull'accesso alla giustizia.

Per le imprese: migliora la concorrenza, la trasparenza e l'informazione sul mercato, favorendo una migliore qualità dei prodotti e dei servizi.

Per il mercato: ne consegue un incremento del grado di fiducia dei consumatori e delle imprese nel funzionamento del mercato e quindi una crescita degli scambi a beneficio di tutta la collettività nazionale.

Per ulteriori informazioni:

Massimo Pella - e-mail: pella@asarva.org - telefono: 0332 256215 o Sedi Territoriali

TUTELATE LA VOSTRA PRIVACY ENTRO IL 31 DICEMBRE 2005

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VI ASPETTA CON UN SERVIZIO INNOVATIVO!

La nuova normativa sulla Privacy obbliga tutte le imprese ad adottare specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, così da evitare pesanti

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Le disposizioni della Legge sono da osservare nel momento in cui si viene in possesso o si gestiscono anche dati di qualsiasi natura (es: dati anagrafici clienti, fornitori, dipendenti, ecc).

Per ulteriori **approfondimenti** e per il **disbrigo delle pratiche relative** alla normativa rivolgetevi ai nostri **operatori** attivi presso le **sedì territoriali** dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Altre informazioni sul nostro sito internet: **www.asarva.org**.

IL TERMINE ULTIMO PER ADEGUARSI ALLA NUOVA NORMATIVA È IL 31 DICEMBRE 2005

AL VOSTRO SERVIZIO
quando serve

L'Associazione Artigiani, aderendo alle molte richieste in merito pervenute, ha organizzato un **Servizio Privacy** al proprio interno per affrontare correttamente la normativa.

Contattando la sede di delegazione a voi più vicina potrete **ricevere le informazioni** relative al servizio e **prenotare la consulenza**. Informiamo infine che il servizio predisposto, prevede anche la possibilità di un'analisi del sistema informatico relativa alle problematiche della sicurezza interessate dalla nuova legge e le **proposte per eventuali soluzioni di adeguamento**.

Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento suggeriamo di rivolgersi a personale competente e di diffidare dai professionisti dell'ultima ora.

Potrete beneficiare del Servizio Privacy iscrivendovi all'Associazione Artigiani.
Scoprite i vantaggi che vi garantisce la nostra tessera associativa!




Associazione Artigiani della Provincia di Varese
Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org

Il vantaggio di essere socio.



Quanto tieni alla serenità dei tuoi dipendenti?

A Natale fai loro un regalo diverso dal solito.

Con soli 120 Euro annui, interamente deducibili, potrai garantire ai Tuoi dipendenti un anno di grande serenità offrendogli un'assistenza sanitaria integrativa di grande valore. **MOA ORO**, infatti, rimborsa le spese sostenute per visite specialistiche, esami di laboratorio e indagini diagnostiche, senza franchigia o carenze particolari. **Speciali promozioni** sono pensate per te in base al numero dei dipendenti aziendali.

Cosa aspetti? Chiama subito il **numero verde 800 650595** o il **Servizio Clienti della Sede a te più vicina** per tutte le informazioni e i chiarimenti che riterrai opportuni.

A Natale, con MOA ORO, regali tanta serenità.

